

CURRICULUM VITAE

Nome: Pietro Brandmayr
Data di nascita: 19 maggio 1949
Luogo di nascita: Trieste (Territorio libero di Trieste sotto il Governo Militare Alleato).
Cittadinanza: Italiana (cittadino della Repubblica d'Austria sino al 1966).
Stato Civile: Vedovo, con 2 figli: Giulia ed Enrico.

STUDI

Diploma maturità classica.

Università: Laurea in Scienze Naturali, conseguita presso l'Università di Trieste, nel mese di luglio del 1972, nella materia: Zoologia, con una tesi sperimentale svolta in territorio della Slovenia, dal titolo: Osservazioni ecologiche sui Coleotteri Carabidi di due formazioni vegetali del M. Taiano (Slavnik) in Istria.

LINGUE

Tedesco, inglese, francese.

QUALIFICHE

1972 - 74 Assistente di ricerca volontario, presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Trieste.

1974 - 81 Ricercatore a contratto nella stessa istituzione.

1981 - 86 Ricercatore di ruolo, Dipartimento di Biologia, Sezione Zoologia, Università di Trieste.

1987.01.30 - Professore Ordinario di Zoologia presso l'Università della Calabria, Dipartimento di Ecologia, Sezione di Zoologia e Zoocenosi, (Arcavacata di Rende, Cosenza). Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Attualmente svolge la sua attività presso il neocostituito Dipartimento DiBEST, Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra.

PROFESSIONALITA'

Partecipazioni a Società scientifiche e cariche rivestite:

Società Italiana di Entomologia

Unione Zoologica Italiana (membro della Commissione per la protezione della Fauna, dal 1989, commissione di cui è stato Presidente dal 1991 al 2001).

Società Italiana di Ecologia (dal 1979).

Società Etologica Italiana (Cons. direttivo: 1982 - 86)

Associazione Italiana Naturalisti

Ass. it. per lo studio degli Artropodi Sociali e presociali (AISASP)

(Consiglio Direttivo dal 1986, vicepresidente dal 90, Presidente dal 1992 al 1996)

Associazione Romana di Entomologia (dal 1988).

C.E.T.A. - Centro di Ecologia Teorica ed Applicata (Gorizia- Trieste) sino al 1994.

Società Adriatica di Scienze

Jugoslavensko Entomolosko Drustvo (sino al conflitto croato-serbo, 1992).

Naturwissenschaftlicher Verein für Kärnten (Socio corrispondente).

Österreichische Entomologische Arbeitsgemeinschaft

Symposium Internationale Entomologicum Europae Centralis

Royal Entomological Society of London (Socio dal 1990)

Unione internazionale per gli Studi sugli Insetti Sociali (IUSSI)

ICALPE (International Centre for Alpine Environment, cons. direttivo dal 1995 al 1996).

Dal 2006 Accademico Straordinario dell'**Accademia Nazionale di Entomologia** (ANE) con sede in Firenze, dal 2014 Accademico Ordinario.

Dal gennaio 2010 nominato Accademico Corrispondente dell'**AISF, Accademia Italiana di Scienze Forestali**.

Presidente e Organizzatore del decimo Congresso della **Società Italiana di Etologia**, tenuto in Trieste (1984).
Organizzatore del 5° Convegno nazionale dell'**AISASP** nel 1992 (Camigliatello Silano).
Chairman in parecchi Simposi di Società italiane di Zoologia, Biogeografia, Entomologia.
Membro del Comitato dei Probiviri del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste negli anni 1980-1983.
Membro del Comitato Scientifico per la fondazione del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, anni 1984/85.
Coordinatore della Sezione: **Population Ecology and Dynamics** del XXI Congresso Internazionale di Entomologia, Firenze, 25-31 agosto 1996.
Ha organizzato il **IX ECM (European Carabidologists Meeting)**, tenutosi a Camigliatello Silano il 26-31 luglio 1998, curando l'edizione degli Atti.
E' inserito nell'elenco dei referees di varie riviste italiane di Musei e di Zoologia o Entomologia, e di alcune riviste internazionali nel campo della zoologia e dell'entomologia.
Organizzatore del 63° Convegno nazionale dell' **Unione Zoologica italiana**, Università della Calabria, settembre 2002.
Organizzatore del 23° Convegno nazionale della **Soc. Ital. di Etologia** (Università della Calabria, settembre 2008).

CARICHE ACCADEMICHE

Membro del Consiglio d'Amministrazione e Presidente della Commissione Affari Generali dell'Università della Calabria (dal 1989 al 15.12 1995).
Incaricato alla vigilanza sugli atti amm.vi dell'Unical dall'aprile 1994, con delega di firma, sino al 1999.
Vicedirettore del Dipartimento di Ecologia nella stessa Università dal 1987 al 1991.
E' stato Presidente del Centro Residenziale dell'Università della Calabria dal 1997 al 2009. Dal 28/9/2004 Presidente dell'Associazione Nazionale degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario (ANDISU). Dal 25/02/2005 vicepresidente n. 2 dell'**ECStA** (European Council for Student Affairs), sino all'ottobre 2008.
Dal 2009, in seguito alla riunificazione amministrativa del Centro Residenziale all'Università della Calabria, è stato Prorettore delegato per il Diritto allo studio sino al gennaio 2014.
Dal 2007 è Presidente del Museo di Storia Naturale ed Orto Botanico dell'Università della Calabria, costituito dal 2000 come Centro per la documentazione del territorio con propria autonomia di spesa.
Dal mese di luglio 2013 nominato Presidente del Conservatorio di Cosenza Stanislao Giacomantonio.

ATTUALI AREE DI RICERCA

Zoocenosi e biomi nell'area Mediterranea
Cartografia della biodiversità animale. Modellistica su ambiente e biodiversità.
Fauna ed impatto ambientale. Gestione della Fauna nei Parchi Naturali.
Titolare Unità Operativa "Fauna" nel Progetto Strategico "Ambiente Calabria" del CNR dal 1992 al 1996.
Comportamento presociale in Coleotteri Carabidi
Sistematica di adulti e larve di Carabidi
I Coleotteri Carabidi come indicatori di antropizzazione ed impatto ambientale.
Agrobiocenosi e impatto dei pesticidi sulle loro catene alimentari ai fini dell'agricoltura sostenibile.
Cambiamento climatico ed ecosistemi della montagna mediterranea e delle Alpi.
Entomologia forense in ambienti mediterranei.

ATTIVITA' DI RICERCA

E' attualmente impegnato nel censimento delle zoocenosi degli ambienti italiani dalla Sicilia alle Alpi, e nella costruzione di modelli cartografici della biodiversità animale a livello ecologico-paesaggistico. Collabora con l'Agenzia Nazionale per l'Ambiente ed il Territorio per la stesura di manuali per la valutazione della biodiversità e la validazione operativa di indici della qualità biologica del suolo (QBS). In collaborazione con il Laboratorio "LAMI" dell'Unical ha proposto un progetto di ricerca industriale per la messa a punto di banche dati multimodali e la museologia virtuale delle aree protette calabresi.
Ha al suo attivo brevi soggiorni all'estero per ricerca in Dipartimenti e laboratori (Vienna, 1972; Canada, Università di Edmonton, 1987; Slaegelse, Danimarca, 1999) e periodi più lunghi trascorsi in campagne di ricerca

e censimento della biodiversità: Appennino (1977, Progg. Finalizzati CNR); Sicilia (1980-81); Dolomiti (1980-82, Progg. Finalizzati CNR); Nord-Africa (Progg. "40%", 1983-86); Spagna (1993); Finlandia (1995 e 1997, Prog. Globenet).

Coordinatore Nazionale del Progetto PRIN 2009:

“IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SU ECOSISTEMI, COMUNITA' E SPECIE ANIMALI DELL'ITALIA ALPINA E MEDITERRANEA: MODELLI, SCENARI E VALUTAZIONI DALLA MACRO-ALLA MICROSCALA E DAL POSTGLACIALE AL BREVE TERMINE, BASATI SU ECOLOGIA E FILOGEOGRAFIA DI VERTEBRATI ED INVERTEBRATI”, finanziato dal M.I.U.R. per il biennio 2012/2013.

INSEGNAMENTO

Corsi tenuti o assistiti dal 1972 ad oggi:

Zoologia II, Entomologia, Biologia generale con es. (ed es. di parassitologia per Medicina), Etologia, Zoogeografia, Ecologia generale per SB.

Ha istituito nell'ambito del settore disciplinare E02A la nuova materia: Zoocenosi e Protezione della Fauna, oggi insegnata, con varie intitolazioni, in circa 20 Università italiane.

Autoecologia animale e vegetale (SB, 2CFU);

Zoologia evolutiva (SB, 4CFU);

Zoologia dei parassiti umani (SB, 3CFU);

Elementi di Valutazione d'Impatto Ambientale (SN, 3CFU).

Entomologia generale ed applicata per Scienze Naturali (6CFU).

Biodiversità degli ambienti mediterranei per la laurea magistrale “Biodiversità e conservazione della Natura”.

Insegnamenti istituzionali attuali:

Ecologia per il C.d.L. di Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali

Zoologia I per Scienze Naturali

DOTTORATI DI RICERCA IN ZOOLOGIA O BIOLOGIA ANIMALE

9 tesi seguite in Italia

3 tesi seguite o validate nella Repubblica Federale Tedesca

ATTIVITA' COME ECOLOGO ED AMBIENTALISTA

Membro della Segreteria tecnica per la Convenzione di Ramsar istituita presso il Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione Natura, dal 1992 al 1995.

Membro del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale del Pollino dal 1993 al 2001, come rappresentante del Ministro dell'Ambiente, su proposta del Ministro per l'Ambiente on. Valdo Spini (10.02.1994).

Membro del Comitato Scientifico nazionale per il progetto "Life" BIOITALY istituito dal Servizio Conservazione Natura del M.A., designato dall'Unione Zoologica Italiana. Per questo progetto ha lavorato attivamente, collaborando con il Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione Natura, dal 1994 all'anno 2000. Ha curato, a livello nazionale, il potenziamento del database del Ministero per la tutela dell'ambiente e del Territorio per la protezione della fauna, coordinando i referenti regionali e numerosi gruppi di ricerca locali in tutta Italia. Responsabile del Modulo C (Zoologia) della Convenzione “**Completamento delle Conoscenze Naturalistiche di Base**”, per la compilazione delle geonemie di oltre 3600 specie di Vertebrati ed invertebrati del territorio italiano.

Ha curato vari studi di impatto ambientale (VIA e BIA) per opere pubbliche, sia nel Friuli-Venezia Giulia che in Calabria, e la redazione di vari Piani territoriali o di Parco per le tematiche di competenza (biodiversità, fauna), fra i quali i Piani del Parco Nazionale d'Aspromonte (2003) e del Parco Nazionale della Sila (2009-10).

Nel 2002 ha contribuito alla fondazione del Consorzio misto pubblico-privato **RECAL (Rete Ecologica Calabria)** costituito dalle tre Università calabresi: Unical, Mediterranea di Reggio Calabria, Magna Grecia di Catanzaro, e dalle Società private SIM, EUNOMIA e PROIEZIONE 2000 (Confcooperative e Federpesca) per lo sviluppo ecocompatibile della Calabria, Consorzio del quale è attualmente Presidente. In tale veste ed in collaborazione con il personale scientifico del Dipartimento di Ecologia ha curato la redazione dell'Osservatorio per la Biodiversità della Calabria, soggetto attuatore il Parco Nazionale d'Aspromonte, finanziato dai Fondi FESR della Regione Calabria, residui 2000-2006 (<http://31.195.173.235/webgis/index3.php>).

Dal 2009 al 2011 ha coordinato in qualità di responsabile scientifico la stesura della parte biologico-naturalistica (Flora e Fauna) del Piano di Gestione del Parco Nazionale della Sila.

Dal 2010 al 2012 è stato responsabile scientifico di più ricerche per lo studio delle aree protette e la loro gestione, attività convenzionate con Enti Parco e il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, curando in particolare aggiornamento e compilazione dei formulari della Rete Natura 2000.

ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA: IL MUSEO DI STORIA NATURALE DELLA CALABRIA.

Nell'anno 2000, su proposta dei Proff. Pietro Brandmayr, Franco Russo e Giuliano Cesca è stato istituito il Centro di ricerca e documentazione per il territorio denominato "Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto botanico". Dal 2007 Pietro Brandmayr è Presidente del Consiglio Scientifico del Museo, che attualmente è costituito da tre sezioni principali: l'Orto Botanico dell'Unical, la Sezione di Zoologia e la Sezione di Paleontologia. Il sito web del Museo, ancora parziale, è visitabile sulla homepage dell'Università della Calabria, sotto la voce: Centri dell'Università.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Circa 245 pubblicazioni di vario tipo su riviste nazionali e internazionali, editor di una monografia sulle zocosenosi delle Dolomiti di Fiemme, di un Manuale APAT sull'uso dei Coleotteri Carabidi come bioindicatori e di Proceedings di vari congressi nazionali ed internazionali. Si allega elenco delle pubblicazioni.

In fede



(Prof. Pietro Brandmayr)

PS.

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti in questo curriculum e si dichiara, sotto la propria responsabilità, la corrispondenza al vero di tutte le informazioni ivi riportate e la consapevolezza che le dichiarazioni mendaci sono sanzionate penalmente, come previsto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e successive modificazioni.

